

Proposte per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)
Per insegnanti e direzioni scolastiche

"Questa è la nostra storia!"

Attività iniziale per favorire gli scambi sull'approccio globale all'ESS a scuola



CONTENUTO

- Istruzioni per l'uso
- 1 illustrazione completa
- 8 tavole illustrate. Ogni tavola è corredata da un esempio di storia raccontata da due allievi, da una testimonianza di un attore coinvolto e da domande per la scuola.
- L'illustrazione completa e le 8 singole tavole sono scaricabili separatamente in formato A4.

Dossier complementare: *L'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) a scuola e in classe*, PDF

Pagina web: approccio globale *Vivere l'ESS in tutta la scuola*

ISTRUZIONI PER L'USO

Cosa

Vivere l'ESS in tutta la scuola rappresenta la storia di ogni istituto che è in cammino, compie un percorso, porta il proprio contributo alla nuova storia che potrà cambiare il mondo. Una scuola interessata alle sfide che il pianeta Terra e i suoi abitanti devono affrontare. Gli allievi, gli insegnanti e tutti gli attori della scuola – scombussolati dalle peripezie e dai pronostici pessimistici e nel contempo pieni di ammirazione per la vita e pronti a interrogarsi – marciano a favore di un mondo sostenibile.

Questa attività iniziale si propone di favorire gli scambi su tutti quegli aspetti che l'ESS può assumere nella vita di una scuola. Essa si basa sull'approccio scolastico globale (whole school approach) che oltrepassa l'ambito delle classi e delle materie. Questo approccio rappresenta uno degli ambiti prioritari del Piano d'azione globale (GAP) per l'ESS *a livello internazionale*.

Nel settore della salute, è prassi corrente parlare di approccio "setting" o approccio in funzione dell'ambiente in cui si vive. L'approccio globale è utilizzato come sinonimo di approccio "setting".

Raccontateci la vostra storia!

- Una storia da raccontare, la storia della propria scuola. Una storia palpitante, una storia da scoprire, da gustare e, forse, un nuovo viaggio da inventare.
- 8 scene, 8 contesti diversi in cui possono capitare molte cose. Delle domande in relazione con ogni scena invitano ad osservare ciò che succede o è già successo nella propria scuola, a raccontare peripezie e scoperte varie.
- 8 immagini che si combinano come un puzzle per raccontare o costruire la storia "ESS" della propria scuola.
- 1 illustrazione completa con domande come filo conduttore per la sintesi.

Perché

Quest'attività è stata concepita basandosi sull'illustrazione proposta nel dossier "*L'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) a scuola e in classe*" (si vedano le pagine 14-15). Se da un lato funge da complemento utile e completo, dall'altro può anche essere utilizzata indipendentemente dal dossier per favorire la condivisione delle idee che ognuno ha sull'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS) e su un approccio globale che va ben oltre le aule.

Gli scopi dell'attività

- Sviluppare una comprensione per l'approccio globale dell'ESS a scuola.
- Scoprire esempi di attività pratiche.
- Mettere in evidenza quanto è già stato fatto nella propria scuola.
- Scambiare e sviluppare nuove visioni e idee di attuazione.

Per chi

Questa attività è stata preparata per le scuole: corpo docenti, direzione, altre figure professionali scolastiche, formatori, studenti ASP e qualsiasi altro attore interessato.

Quando

È possibile utilizzare questo strumento in vari contesti: riunione del team di lavoro (ESS, salute, ...), plenum di docenti, eventi con attori esterni (genitori, comuni, professionisti in ambito sociale o nel settore della salute, ecc.), con o senza la partecipazione di allievi. Non è invece stato concepito per essere utilizzato in classe, unicamente con gli allievi.

Come

Da utilizzare preferibilmente in gruppi di 4-10 persone. Calcolare almeno 45 minuti. L'attività può essere prolungata o ripresa in un altro momento. Prevedere dei Post-it e delle matite colorate o dei pennarelli per annotare le idee da tenere a mente.

- Le otto tavole illustrate con i loro pezzetti di storia e le domande sono stampate e distribuite ad ogni gruppo.
- Ogni gruppo è libero di scegliere le illustrazioni che preferisce, ad eccezione dell'illustrazione completa che serve da sintesi alla fine dell'attività.
Per il 1° e il 2° ciclo, al momento di fornire le istruzioni ai gruppi, è possibile leggere "L'inizio della storia" proposta nella pagina seguente.
- In gruppo scegliere una tavola illustrata. Si leggono i pezzetti di storia associati in base alle domande proposte, poi il gruppo ha uno scambio di idee al riguardo e riflette su quanto avviene nella propria scuola. Una persona del gruppo annota le idee, i desideri o le domande da ricordare.
- Poi si sceglie un'altra tavola illustrata, si leggono i pezzetti di storia associati, quindi lo scambio di idee va avanti, facendo emergere nuove domande. Le idee principali sono nuovamente annotate. Prevedere uno o più fogli di Flip Chart (lavagna a fogli mobile) per incollarvi le tavole, come pure le idee annotate e gli esempi raccolti.
- In base al tempo disponibile, il gruppo ripercorre le otto illustrazioni che poi assembla come un puzzle per formare l'illustrazione completa. A questo punto si può affiggere l'illustrazione completa.
- 10-15 minuti prima della fine, il gruppo passa all'ultima tavola con l'illustrazione completa e le domande proposte sotto forma di sintesi. Queste domande permettono di chiedersi quanto la nozione di approccio globale sia importante nella scuola e quali sono le forze e le volontà di andare verso un'integrazione ancora più importante dell'ESS nei vari ambiti scolastici. Se si citano nuove idee, motivazioni e desideri per andare avanti, assicurarsi di annotarli.
- Tavola rotonda in piccoli gruppi o in un grande gruppo su come l'attività è stata percepita. Assicurarsi di parlare dei tre livelli d'apprendimento: testa/riflessione, mano/concretizzazione, cuore/sensazioni.

"QUESTA È LA NOSTRA STORIA!" (TAVOLE ILLUSTRATE DA STAMPARE PER OGNI GRUPPO)

Precisazione

L'attività propone di iniziare a scoprire la storia raccontata dal punto di vista di due allievi. L'idea è di non dimenticare che sono loro ad essere i futuri cittadini con i quali la scuola s'impegna in progetti e attività. In questo senso, è essenziale che possano identificarsi, sentirsi valorizzati e fieri dei percorsi intrapresi nell'ambito di questi progetti e di queste attività che vanno oltre l'ambito prettamente scolastico. Dato che l'attività è concepita per degli adulti, questa storia dovrebbe permettere loro di calarsi facilmente nei panni degli "allievi" nei momenti di scambio. I due allievi hanno una vivida immaginazione: la loro storia può sembrare un po' folle. Lo scopo è di dare libero sfogo alla creatività, alla circolazione di buone energie all'interno del gruppo. Se la storia dovesse urtare alcuni allievi, è facile saltar via quei passaggi per raccontare la vostra storia e basarsi unicamente sulle domande e testimonianze di attori.

L'inizio della storia. Alix e Leo, 2 allievi raccontano...

"Mi chiamo Leo e non sempre mi piace andare a scuola. Mi chiamo Alix e talvolta mi annoio a scuola. Abitiamo nello stesso quartiere e per divertirci ci inventiamo delle storie lungo il tragitto casa-scuola. Delle storie da brividi, con degli tsunami, delle carestie e delle navi che affondano, oppure delle storie da ridere, con eroi dai poteri magici del tutto improbabili e dei sognatori pazzi che ingannano tutti quanti.

Questa mattina siamo arrivati un po' prima che suonasse la campanella per entrare in classe. Prima di separarci per andare ognuno nella propria aula, ancora scompigliati e felici delle nostre invenzioni, abbiamo fatto un patto: raccontarvi l'incredibile storia della nostra scuola così come la sogniamo, modellata come piace a noi, con i nostri poteri speciali.

E non siamo i soli a vivere questa storia. Vi sono molte persone che la condividono, la raccontano nel loro modo, delle persone tutte diverse tra loro. Vedrete che storia!

Iniziamo! Poi ci aiuterete a raccontare la vostra storia?"



Alix e Leo: "Una nonna del quartiere si è seduta su un comodo divano vicino al camino nell'atrio della scuola. Ha aperto il suo grande libro prezioso e le sue braccia a tutte le anime sofferenti e smarrite della zona... Com'è bello sentirsi accolti..."

La nonna: "Da quando la scuola mi ha proposto di partecipare al progetto intergenerazionale 'Scoprite la storia del quartiere', sono tutt'allegra. Le mie gambe mi sembrano meno pesanti e molti bambini mi salutano al supermercato."

E nella nostra scuola, come siamo aperti alle differenze, alla diversità? Chi sono le persone che ascoltano e offrono il loro calore umano? Vi sono abitanti della comunità e attori esterni che vengono coinvolti nella scuola? Come?



Alix e Leo: "Tre superpulitori nella loro tuta intergalattica passano dietro di noi e si divertono a spazzar via tutti i rifiuti di cui non dobbiamo neanche più occuparci. Li trasformano e ci stupiscono fabbricando oggetti utili e nuovi giochi."

Il custode: "Che fortuna! Finalmente ci sono meno rifiuti buttati un po' ovunque nella scuola. Dopo aver manifestato a favore del clima, un gruppo di allievi è andato ad un incontro con la direzione. Da allora, tutte le classi hanno fatto proposte e si attivano per ridurre i rifiuti."

Cosa facciamo nella nostra scuola? Affrontiamo temi quali il risparmio energetico, il riciclaggio e la sicurezza? La scuola dispone di impianti per il risparmio energetico, il trattamento dell'acqua o altro che servono da luoghi d'apprendimento? Cosa si può fare per non limitarsi unicamente a favorire degli ecogesti ma andare oltre?



Alix e Leo: "Ora è pazzesco! Eccoci partiti per l'Africa, poi l'Australia. È incredibile come si possa vivere con molta meno acqua. Mai visti tanti colori diversi e tante spezie. Questo ci ha invogliati a provare uno di quei famosi piatti speziati. Ne parlerò a casa e vediamo se è possibile invitare alcuni compagni!"

La direzione: "Siamo felici e fieri di vedere come un gruppo di allievi e i loro insegnanti si siano impegnati per scoprire e presentare i percorsi e le storie dei vari paesi d'origine di tutti gli attori della scuola."

In che modo la nostra scuola include la ricchezza culturale di tutti i suoi attori? Cosa fa per mettere in evidenza i punti in comune invece delle differenze? Europa, continenti, globalizzazione, migrazioni, pace, conflitti... in che modo la nostra scuola propone uno sguardo ricco di sfumature sul mondo?



Alix e Leo: "Questo angolino di terra coltivata brulica di vita e di sorprese. Lì il tempo trascorre così in fretta e le idee straripano. Stiamo preparando delle ricette per una minestra magica."

L'insegnante di scienze naturali: "Organizzando una parte dell'insegnamento all'aperto, ho scoperto degli allievi molto concentrati e motivati a partecipare. Assimilano più facilmente le nozioni dei cicli di vita e curano con grande attenzione gli ortaggi che coltivano in vista della grande minestra di Halloween."

In che modo si favorisce nella nostra scuola un'esperienza diretta dei bambini o dei giovani con il loro ambiente naturale? Vi sono luoghi o materie in cui questo è facilitato o incoraggiato? Che potenziale d'apprendimento ha la scuola nel suo contesto particolare (città, campagna, ecc.)?



Alix e Leo: "Questa mattina faceva caldo in classe! Facendo un sacco di esperimenti e i salti mortali, siamo finalmente riusciti a trovare uno scenario per salvare gli orsi polari ed abbiamo messo un pullover in più per abbassare la temperatura dei radiatori."

Un rappresentante del comune: "Quest'anno mi sono proprio meravigliato. Una classe si è interessata a calcolare le spese energetiche della scuola e ci ha sottoposto proposte concrete per ridurre il consumo di olio combustibile. Abbiamo risparmiato CHF 4000.- in 6 mesi. Su desiderio degli allievi, abbiamo versato la metà di questo importo ad una scuola in Perù."

Per affrontare dei temi d'attualità o in relazione con lo sviluppo sostenibile (cambiamenti climatici, biodiversità, cicli di vita, ecc.), la nostra scuola tiene conto della trasversalità dei temi o dell'interdisciplinarietà? Vi è spazio per trattare questioni controverse, per costruire collettivamente delle conoscenze? In che modo la nostra scuola favorisce la comprensione dei nessi fra le nostre abitudini qui e le conseguenze delle nostre azioni altrove?



Alix e Leo: "Da quando è iniziato l'anno scolastico, ogni mese discutiamo un tema con tutti i rappresentanti delle classi. Abbiamo potuto dare delle idee su come organizzare il piazzale della ricreazione e la visita della scuola da parte dei futuri allievi e dei loro genitori. Possiamo anche proporre le nostre idee. Cerchiamo di parlarne dapprima con la nostra classe, e non è sempre facile mettersi d'accordo."

Un attore esterno: "È incredibile vedere come questi giovani abbiano imparato ad ascoltarsi a vicenda, a scoprire i vari argomenti e punti di vista. Hanno un sacco di idee per partecipare alla vita del comune e del quartiere."

In che modo la nostra scuola si impegna a favore dell'educazione alla cittadinanza? Come si favorisce la partecipazione degli allievi? Esistono collaborazioni con attori esterni? Quali sono i valori aggiunti per gli allievi, il corpo docenti o la scuola in generale?



Alix e Leo: "È l'ora della pausa. Adoro andare a provare le merende e le bevande super-gustose preparate dalla gente del posto per la ricreazione."

Un genitore: "Una volta al mese, preparo insieme ad altri genitori i prodotti per la bancarella della ricreazione (spiedini di frutta di stagione, torte, bibite, ecc.). Ogni volta sono felice di conoscere nuove persone. Inoltre, è così bello vedere i nostri bambini rallegrarsi di mangiare cibi sani e locali."

Com'è organizzata la nostra scuola per le pause e i pranzi? Come si può favorire nella nostra scuola un'alimentazione sana, con prodotti locali e di stagione? Con quali attori siamo abituati a collaborare? Ve ne sarebbero altri da coinvolgere?



Alix e Leo: "Nella mia scuola c'è costantemente un grande movimento ovunque: nelle classi, all'aperto, nelle idee, nelle lezioni, nei progetti, nei gruppi. Ho proposto una partita di calcio con squadre miste di ragazze e ragazzi. Sembrava di essere a San Siro. Quando c'è un conflitto, ci si può rivolgere ad un gruppo di allievi denominati "I guardiani della buona convivenza". Li riconosciamo perché indossano un cappellino colorato. È il massimo essere in questa scuola!"

Un insegnante membro di un gruppo di lavoro: "Partecipo ad un gruppo sulla salute sostenuto dalla direzione. Quest'anno, il nostro filo conduttore è il movimento, visto in un'ottica globale e multiforme: salute psico-fisica, autostima, individuazione dei talenti, collaborazione e solidarietà. Gli allievi sono coinvolti in varie attività e possono mettere in pratica i loro particolari talenti. Si organizzano in modo autonomo e sono molto più numerosi quelli che hanno piacere a muoversi senza competizione. È motivante per gli apprendimenti in generale, e fa bene al loro sviluppo psico-fisico e, ovviamente, all'ambiente generale a scuola."

In che modo la nostra scuola si interessa allo sviluppo della creatività e alla realizzazione di attività da parte degli allievi? Cosa fa per promuovere la salute di tutti – allievi, corpo docenti e altri attori della scuola – sia a livello fisico che psichico e sociale? Quali misure favoriscono già un buon ambiente a scuola?



Sintesi

I numerosi esempi o attività/progetti di cui abbiamo discusso insieme mostrano che siamo già in cammino verso una scuola sostenibile.

Come possiamo andare oltre?

Un approccio all'ESS per tutta la scuola è quindi di grande importanza:

- In che modo vengono stabiliti nella nostra scuola i legami tra queste attività/progetti? Qual è il filo conduttore che li collega?
- Come possiamo coinvolgere in modo migliore gli allievi?
- Come possiamo assicurare una maggiore motivazione e far sì che tutti tirino nella stessa direzione?
- In che modo, grazie all'ESS, come comunità possiamo apprendere e continuare a crescere?
- In che misura le nostre attività e i nostri progetti contribuiscono a uno sviluppo sostenibile a scuola, nel comune o nel quartiere?
- Quali collaborazioni potrebbero essere considerate prioritarie?
- Cosa integrare al programma annuale? In che modo possiamo sviluppare assieme una visione ESS per tutta la scuola?

21

Impressum

Concetto: Claire Hayoz Etter, Franziska Oswald

Redazione: Claire Hayoz Etter

Traduzione: Annie Schirrmeister

Illustrazioni: Atelier C, Claudine Etter

Layout: Isabelle Steinhäuslin

Copyright: éducation21, settembre 2019

Maggiori informazioni : éducation21, Monbijoustrasse 31, 3001 Berna, Tel. 031 321 00 21
www.education21.ch/it/approccio-globale